

Toscano. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda opportuno estendere anche alla categoria degli ufficiali in congedo le disposizioni di cui all'articolo 3 della circolare ministeriale del *Giornale Militare* n. 271, corrente anno, riguardante l'esonero dai servizi di prima linea dei sottufficiali e militari di truppa figli unici di madre vedova che abbia oltrepassato il 60° anno di età ».

RISPOSTA. — « Quando si è trattato di stabilire che i sottufficiali ed i militari di truppa figli di madre vedova di oltre 60 anni, i quali non abbiano alcun fratello vivente potessero essere esonerati dai servizi di 1ª linea (articolo 3 della circolare 271), si è studiata la questione della convenienza di estendere il provvedimento anche agli ufficiali richiamati dal congedo che si trovassero in identiche condizioni.

« Ma, pur prescindendo dai criteri d'indole generale che consigliano diversi ordini di provvedimenti per gli ufficiali e la truppa, e pur prescindendo dal fatto che l'esonero di cui sopra non essendo stabilito nell'interesse degli esonerati, ma delle loro famiglie e in generale sono le famiglie dei militari di truppa quelle più interessate al provvedimento, — si è dovuto rilevare che le esigenze imprescindibili del servizio di guerra non consentivano allora, come non consentono oggi, di estendere il provvedimento anche agli ufficiali.

« Tuttavia, per casi specialissimi di ufficiali i quali si trovino in pietose condizioni di famiglia, l'allontanamento dai servizi di prima linea è già previsto da una circolare del Comando Supremo, la quale consente appunto di provvedere, caso per caso, e, ben nota a tutti i Comandi, viene da tempo applicata.

Il ministro
« ZUPELLI ».

Toscano. — *Al ministro della marina.* — « Per conoscere se ed in quanto sia stato applicato il decreto del 12 febbraio 1918, che conferisce i gradi di ufficiale di complemento ai capitani e macchinisti richiamati dalla marina mercantile, che così fulgida prova danno di valore e di capacità nella presente guerra ».

RISPOSTA. — « Il Consiglio superiore di marina, costituito in Commissione di avanzamento, sta procedendo alla verifica dei titoli ed alla conseguente designazione dei gradi che potranno essere conferiti agli aspi-

ranti alla nomina di ufficiali di vascello e di ufficiali macchinisti di complemento.

« In due riunioni sono già stati esaminati i titoli di una trentina di aspiranti che appartenevano alla marina mercantile e quanto prima sarà dato corso alle nomine relative ».

Il sottosegretario di Stato
« TESO ».

Toscano. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se, ad evitare legittime rimostranze della popolazione di Messina, ha richiamato la propria attenzione sulla Società dei trams elettrici, che, nonostante sia sovvenzionata dallo Stato, si rende inadempiente verso la cittadinanza riducendo le corse extra urbane, negando i biglietti di gita e ritorno, le corse operaie, obbligando i viaggiatori a pagare una tariffa che non corrisponde al giusto percorso e verso il personale di servizio non concedendo i benefici della legge sull'equo trattamento ».

RISPOSTA. — « Secondo i risultati delle istruttorie, precedentemente eseguite, nei riguardi del servizio delle tramvie di Messina, le riduzioni di servizio adottate sono da attribuirsi al rincaro dei materiali di esercizio in relazione al locale movimento viaggiatori ed all'economia della energia elettrica per le linee, esercitate con trazione elettrica; parimente gli aumenti di tariffe e le altre modificazioni, concernenti le tariffe stesse, furono autorizzati in dipendenza degli oneri imposti alla Società esercente per sussidi alle famiglie degli agenti chiamati alle armi e per sussidi di caro viveri agli agenti rimasti in servizio.

« Quanto alla mancata applicazione delle norme di equo trattamento, si attende che la Commissione, istituita a norma dell'articolo 2 della legge 14 luglio 1912, n. 835, presenti a questo Ministero le sue definitive proposte al riguardo, onde provvedere ad emanare le norme di trattamento a favore del personale addetto alle tramvie di Messina.

Il sottosegretario di Stato
« DE VITO ».

Tosti di Valminuta. — *Al ministro delle armi e trasporti.* — « Per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare per far cessare l'impressionante disservizio ferroviario sulla linea Sparanise-Gaeta, resa ora quasi impraticabile, anche in relazione